



RICERCA AZIONE PERCORSO FONOLOGICO PER LIVELLI DI ACQUISIZIONE DELLA SCRITTURA

SAN DONA' DI PIAVE

5-9 2017

Relatore : Berton Maria Angela



DI COSA PARLEREMO

- Ascolto
- Linguaggio
- Rapporto tra linguaggio e apprendimento della lettura e della scrittura
- Consapevolezza fonologica e operazioni metafonologiche
- Apprendimento
- Sviluppo delle competenze fonologiche
- Rime
- Fasi dell'apprendimento della letto-scrittura
- Per cominciare bene

Educazione all'ascolto

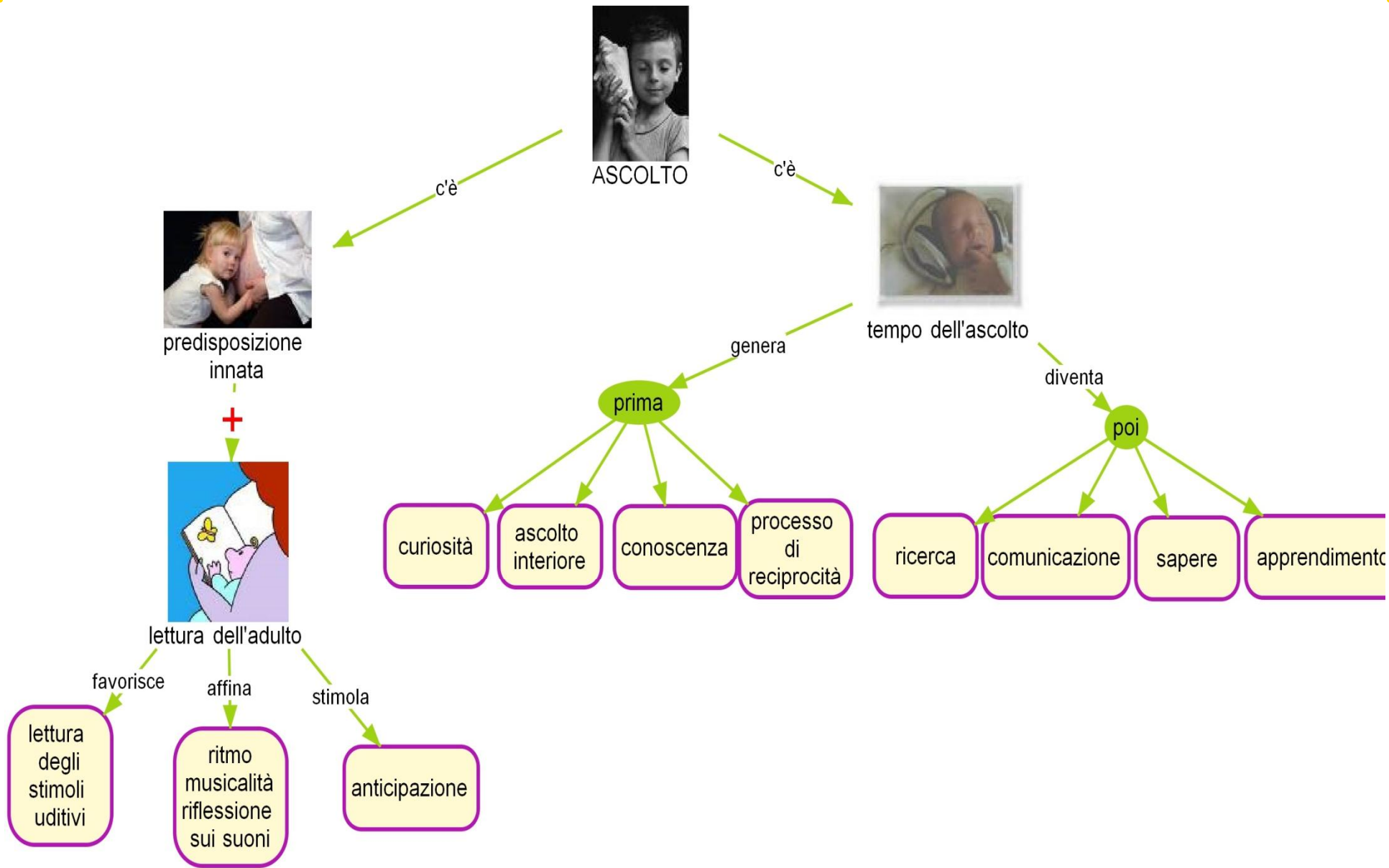


- “Tutto ciò che verrà fatto per affinare e utilizzare la via sonora può, nella mente infantile, facilitare l'apprendimento della lettura. Leggere prima con le orecchie che con gli occhi aiuterà a riflettere sui suoni e sui loro significati”



Frontini e Righi (1988)







Per insegnare a leggere e a scrivere bisogna prima occuparsi del linguaggio parlato, invece che di quello scritto



Dobbiamo quindi occuparci di ciò
che deve essere rappresentato
prima che del “come” e del “con
che cosa” rappresentarlo



PREREQUISITI ALL' APPRENDIMENTO

- **COSTRUTTIVI**

Aspetti invisibili dell'atto di scrittura.

Riguardano:

- operazioni cognitive indispensabili per trasformare le rappresentazioni mentali e le forme linguistiche nel sistema simbolico della lingua scritta.
- osservazione delle regolarità e delle stranezze della produzione scritta di ogni bambino

- **ESECUTIVI**

Aspetti visibili dell'atto di scrittura.

Riguardano:

- direzionalità della scrittura
- caratteristiche del segno grafico
- tipo di carattere usato
- orientamento spaziale delle lettere
- occupazione dello spazio sul foglio



Quindi l'impegno è rivolto a

- rafforzare i prerequisiti costruttivi in modo tale che il bambino diventi consapevole che le parole si possono “manipolare” “rompere” prima in sillabe e poi in fonemi
- lavorare sulle competenze linguistiche, metafonologiche, di manipolazione del numero e sui livelli di consapevolezza della lingua scritta



PERCHE'?

- I suoni linguistici diventano segni grafici
- La lingua orale diventa lingua scritta
- Maggiore è l'efficienza del "sistema" linguaggio, più facile sarà applicare il codice che lo rappresenta
- La competenza linguistica è quindi molto importante



A fonemi diversi corrispondono
grafemi diversi

I bambini

**percepiscono, discriminano,
producono, manipolano**

i suoni del linguaggio e in base alle
loro competenze fonologiche li
trasformano in segni.



Tra linguaggio verbale e
linguaggio scritto esiste una
“cerniera”, un legame invisibile :
la metafonologia, dove il bambino
diventa soggetto attivo e riflette
sulla “parola”.





FONOLOGIA DEL LINGUAGGIO

FONOLOGIA – studia il sistema sonoro del linguaggio, come sono organizzati e anche rappresentati nella nostra mente i suoni (FONEMI) delle parole.

REGOLE FONOLOGICHE –definiscono il repertorio dei fonemi della lingua e definiscono inoltre come i fonemi possono essere combinati per formare le parole.

I FONEMI E LE REGOLE FONOLOGICHE APPRESI
PER IMITAZIONE (in modo inconsapevole)



COME SI SVILUPPA IL LINGUAGGIO VERBALE

Il linguaggio verbale non si insegna, si acquisisce, si apprende, EMERGE se sussistono alcune condizioni:

- Contesto comunicativo
- Esposizione ad una lingua
- Integrità dei sistemi di input e di output



TAPPE DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO DEL BAMBINO

- Periodo prelinguistico (dai 0 ai 12 mesi) pianto, sorriso, balbettio, comincia la comunicazione intenzionale, prime parole, comprende molto di più di quello che produce
- Periodo di transizione (dai 12 ai 18 mesi) parola frase, uso del gesto per accompagnare la comunicazione verbale, frase bitematica, frasi più complete
- Periodo dello sviluppo fonemico (dai 18 ai 4 anni) aumenta tumultuosamente il lessico (dai 2 ai 3 anni), pronuncia più precisa, imprecisioni con alcuni suoni complessi, frasi più corrette, esprime in modo comprensibile ciò che pensa
- Periodo della stabilizzazione (dai 4 anni in poi) pianifica un racconto con maggior competenza e sicurezza



COME AIUTIAMO LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

- Recuperare e privilegiare il linguaggio verbale
- Lettura dell'adulto
- Educazione all'ascolto
- Arricchimento del lessico
- Motivazione e piacere verso la lettura



IL LINGUAGGIO VERBALE

- Fonologia: l'insieme delle regole che danno tutte le combinazioni fra i suoni per produrre le parole di una lingua
- Morfosintassi: l'insieme delle regole che danno tutte e solo le combinazioni possibili fra le parole per produrre le frasi di una lingua.
- Lessico: l'insieme delle parole usate da un individuo
- Pragmatica: l'insieme degli elementi che rendono il linguaggio verbale interpretabile in un contesto.



SVILUPPO FONETICO-FONOLOGICO

BAMBINO MOLTO PICCOLO

- sensibilità percettivo/uditiva particolare,
- coglie tutte le sfumature dei suoni del linguaggio
- produce una gamma vastissima di suoni.

A PARTIRE DAGLI 8 MESI

- imita l'adulto,
- seleziona i suoni della lingua alla quale è esposto
- elimina gli altri (**ORGANIZZA IL SUO INVENTARIO FONETICO**).

Tutta la sua attenzione è focalizzata sul significato veicolato dalla parola. Non è consapevole della veste sonora del linguaggio.



CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

- E' una conoscenza metalinguistica che ha per oggetto la struttura fonologica del linguaggio.
- Avere consapevolezza della struttura fonologica del linguaggio significa essere capaci di percepire, discriminare, e identificare le componenti fonologiche della lingua (sillabe e fonemi) e saperle manipolare secondo precise regole linguistiche (Morais 1987)
- Si evolve con lo sviluppo linguistico del bambino, a partire dai 4 anni, attraverso l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e i primi due anni della scuola Primaria.



- Si manifesta come abilità che si co-costruisce nel corso dell'apprendimento, spontaneo o indotto, del sistema di letto-scrittura (Biancardi 1995)
- Il bambino viene stimolato a rivolgere la sua attenzione all'aspetto sonoro dell'informazione, indipendentemente dal significato, per analizzarla e tradurla in codice grafico



**I BAMBINI + ABILI
FONOLOGICAMENTE
IMPARANO + FACILMENTE A
STABILIZZARE
LA CORRISPONDENZA GRAFEMA –
FONEMA
(lettera – suono)**



Concetto di STABILITA'



Attività impostate su giochi fonologici come:

- rime
- giochi di segmentazione e fusione prima a livello di sillaba e poi a livello di fonema
- giochi di elisione

aiutano i bambini a riflettere sull'aspetto sonoro del linguaggio e quindi ad individuarne le componenti

Quindi un lavoro sulle competenze metafonologiche è importante anche per il futuro apprendimento di lettura e scrittura. (IL LINGUAGGIO E' MANIPOLABILE!)



CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

(CONSAPEVOLEZZA DELLA STRUTTURA FONOLOGICA DEL LINGUAGGIO)



A partire dai 4 anni il bambino comincia a prestare attenzione agli aspetti fonologici del linguaggio.

- Riconoscimento e produzione di rime
- Riconoscimento della sillaba iniziale uguale in parole diverse
- Segmentazione e fusione sillabica
- Delezione di sillaba iniziale
- Capacità di esprimere giudizi sulla lunghezza delle parole.
- Riconoscimento di suono iniziale di parola



- IL BAMBINO PER IMPARARE A PARLARE NON HA BISOGNO DI CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA
- NE HA BISOGNO PER IMPARARE A LEGGERE E SCRIVERE IN UN SISTEMA ALFABETICO
PERCHE'

L'ORTOGRAFIA ALFABETICA E' BASATA SU
STRUTTURE FONEMICHE



RIASSUMENDO

PRIMA SI DOVREBBE IMPARARE AD
INDIVIDUARE I SUONI CHE COMPONGONO LA
PAROLA (A LIVELLO ORALE QUINDI)

POI SI POTRANNO SCRIVERE QUESTI SUONI
UTILIZZANDO IL SISTEMA DI CONVERSIONE
FONEMA/GRAFEMA CHE STA ALLA BASE DEL
CODICE ALFABETICO

DISTURBI SPECIFICI DELL' APPRENDIMENTO



- Dislessia
- Disgrafia
- Disortografia
- Discalculia



Cos'è una abilità

◆ E' la capacità di mettere in atto una serie di azioni, spesso in sequenza tra loro, in modo rapido ed efficiente per raggiungere uno scopo con un minimo dispendio di risorse (G. Stella)



DISABILITA'

- Incapacità a stabilizzare una routine di azioni
- L'allenamento non produce gli effetti attesi
- Non scatta l'automatismo



Quali effetti genera la disabilità sul processo di apprendimento

* le condizioni di partenza impediscono all'esperienza di depositare una traccia e successivamente di rinforzarla

casa

* il bambino si dimostra particolarmente sensibile alle variazioni, anche piccole, per cui non riconosce come comparabili situazioni anche molto simili

A a a a a

* l'allenamento non sortisce gli effetti attesi



ABILITA'

diversa da

INTELLIGENZA



SUCCEDE QUESTO





Leggere è una abilità stabilizzata come nuotare andare in bicicletta (è un apprendimento procedurale)



locusco.it



Download from
Dreamstime.com



AUTOMATIZZAZIONE

- Significa la stabilizzazione di un processo caratterizzato da alto grado di velocità ed accuratezza. Richiede **minimo impegno attento**.
- **La velocità è figlia dell'automatismo**



SENZA AUTOMATIZZAZIONE

La lettura è lenta e non sempre la
comprensione è adeguata

- anche se legge e rilegge non impara
- la scrittura sotto dettatura è più lenta
- se aumenta la velocità aumentano anche gli errori
- non può imparare su ciò che scrive
- non può pensare e scrivere

IL DISTURBO DEL LINGUAGGIO



Disturbo fonologico espressivo (G.Stella)



4 aa. Realizzazioni poco intelleggibili



5 aa. Miglioramento della produzione verbale



6 aa. Difficoltà di analisi fonologica e di programmazione fonologica → Diff. Di letto-scrittura



8 aa. Difficoltà di accesso lessicale



DERIVA DA UN DEFICIT DELLA COMPONENTE FONOLOGICA DEL LINGUAGGIO





SECONDO MOLTI AUTORI
IL DEFICIT DELLA
COMPONENTE FONOLOGICA
DEL LINGUAGGIO
E' UN FATTORE DI RISCHIO
PER LA DISLESSIA,
OLTRE ALLA FAMILIARITA'





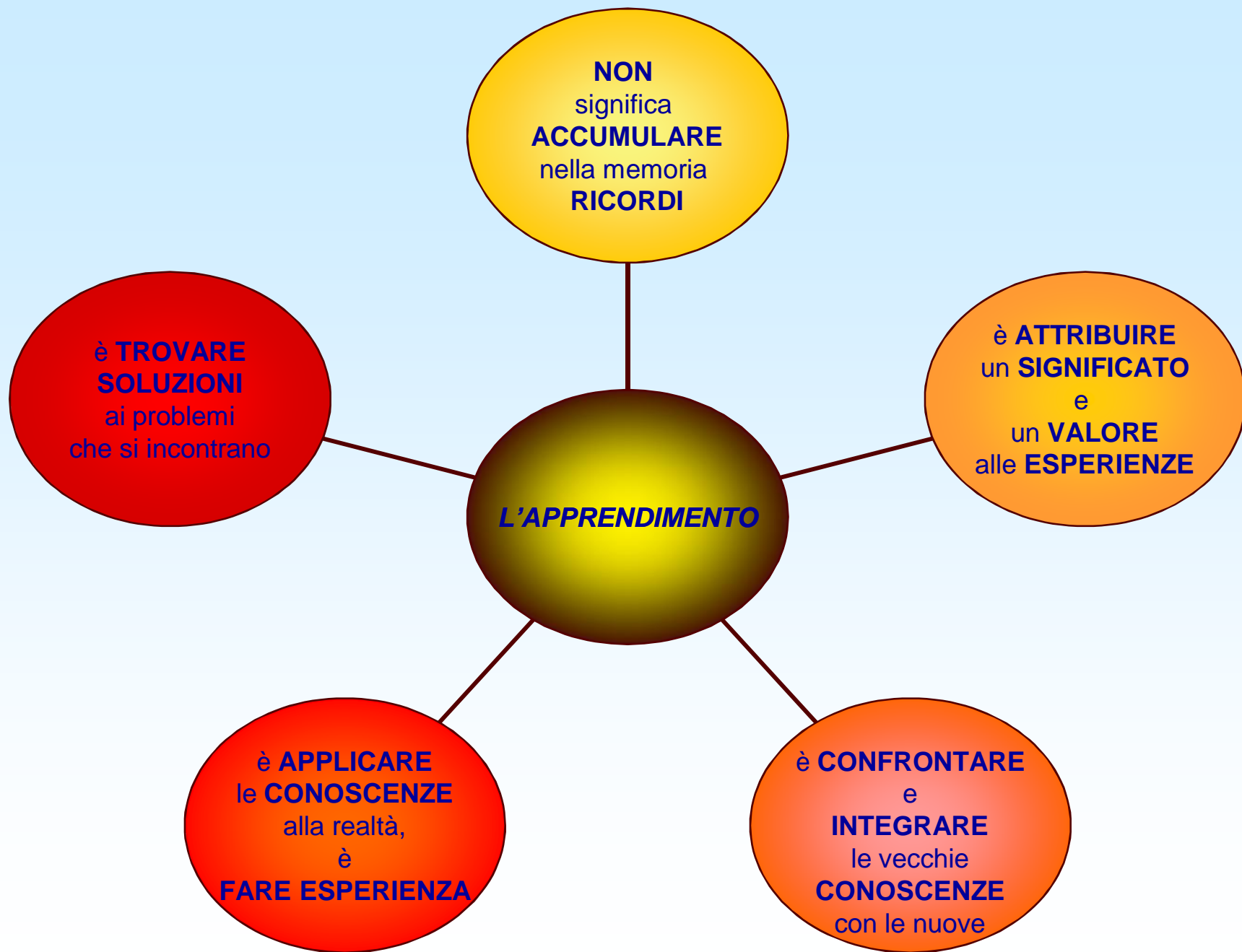
RELAZIONE FRA DSL E DSA

Il DSL è considerato un fattore di rischio per la comparsa del DSA

Più della metà dei bambini con disturbo fonologico espressivo anche pregresso potrebbe presentare problemi specifici di apprendimento in età scolare (Stella e Penge)



Tra parola e scrittura della parola
esiste una “cerniera”, un legame
invisibile :
la metafonologia



PRINCIPI DELL' APPRENDIMENTO

- Curiosità
- Dare strategie e non solo dare nozioni
- Porre problemi per trovare soluzioni
- Ripetere l'esperienza genera apprendimento
- L'esperienza deve portare al successo





L' APPRENDIMENTO E'

- Esperienza dipendente
- Ripetere l'esperienza genera apprendimento
- L'esperienza deve portare al successo
- Ripetere attraverso l'esperienza genera competenza





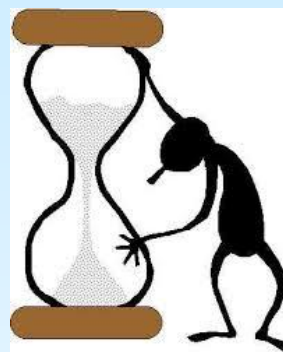
APPRENDIMENTO

- Capacità di cambiare il proprio comportamento di fronte alla ripetizione di una azione
- L'apprendimento è connesso con l'azione
- Le ripetizioni di un'esperienza portano ad un miglioramento dell'apprendimento
- Questo processo diventa automatico
- Il successo spontaneo produce la disponibilità a ripetere

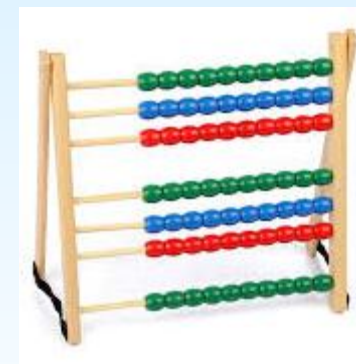
@ Il clima di classe



@ Le regole



@ I tempi



@ Il metodo

**FANNO LA DIFFERENZA
NELL'APPRENDIMENTO**



IMPOTENZA APPRESA

- Più si sperimenta l'insuccesso, e quindi di non essere capaci, più si **impara che non si è capaci di imparare.**



RUOLO DELL' ADULTO

- ADULTO "CANOTTO"

Tende a svolgere le attività al posto del bambino/ragazzo e non gli

Permette di sperimentare l'autonomia



- ADULTO "SALVAGENTE"

Tende a svolgere un'assistenza costante



• ADULTO "TRAMPOLINO"

Dà la spinta al soggetto per poter saltare in autonomia, fornendo solo l'aiuto necessario





COMUNITA' EDUCATIVA

- Partire, proporre attività che tutti possono fare.
- Mandare stimoli ai quali tutti possano rispondere
- Creare comunità educativa soprattutto dove ci sono classi e situazioni difficili.





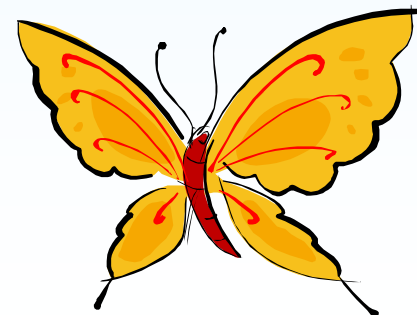
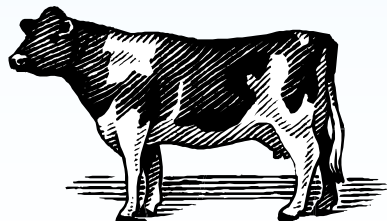
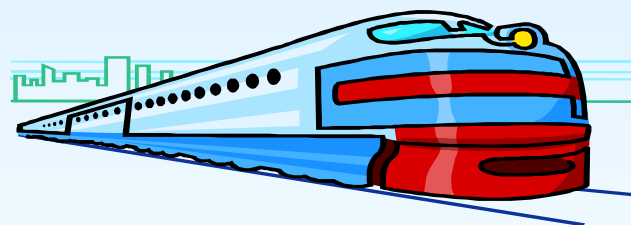
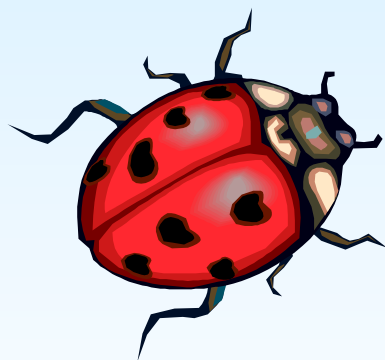
SVILUPPO DELLE COMPETENZE FONOLOGICHE

1 - CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA GLOBALE

2 - CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA ANALITICA

GIUDUZIO DI LUNGHEZZA

- secondo te quale di queste parole è più lunga?





CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA GLOBALE

(A partire dai 4 anni, si sviluppa prima e indipendentemente dall'apprendimento della lingua scritta)

RICONOSCIMENTO E PRODUZIONE DI RIME

SEGMENTAZIONE IN SILLABE DI PAROLE.

FUSIONE SILLABICA

RICONOSCIMENTO IN PAROLE DIVERSE DI SILLABA INIZIALE UGUALE

ELISIONE DI SILLABA INIZIALE

RICONOSCIMENTO SUONO INIZIALE DI PAROLA



CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA ANALITICA

(Si sviluppa come parte del processo di apprendimento della lingua scritta. Indice dell'avvenuta esposizione al codice alfabetico)

PRODUZIONE DI PAROLE CHE INIZIANO CON UN DETERMINATO FONEMA

SEGMENTAZIONE o ANALISI FONEMICA

Analoga al processo di scrittura

FUSIONE FONEMICA

Analoga al processo di lettura

ELISIONE DI CONSONANTE INIZIALE



LA CONSAPEVOLEZZA DEL FATTO CHE:

- LE COMPETENZE FONOLOGICHE SONO STRETTAMENTE CORRELATE CON L'ALFABETIZZAZIONE
- LE COMPETENZE FONOLOGICHE HANNO UNO SVILUPPO GRADUALE
- LE COMPETENZE FONOLOGICHE POSSONO ESSERE ESERCITATE

DOVREBBE SOLLECITARE L'ATTIVAZIONE DI
METODOLOGIE CHE INCLUDANO L'ALLENAMENTO ALLA
SEGMENTAZIONE E ALLA FUSIONE FONEMICA

L'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FONOLOGICO PRECOCE E' STATA
CONFERMATA DA NUMEROSE RICERCHE.



LINGUA ITALIANA: lingua ad ortografia trasparente

INCONGRUENZE DELL'ORTOGRAFIA DELL'ITALIANO:

- 2 lettere diverse per un solo suono:
K (cuore – quando)
- 2 suoni diversi scritti con la stessa lettera
(sera – rosa)
- 2 o 3 lettere per un solo suono
(digrammi e trigrammi)



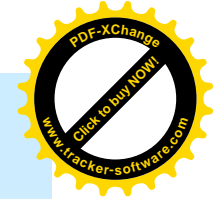
LA LINGUA SCRITTA

A DIFFERENZA DEL LINGUAGGIO
DEVE
ESSERE INSEGNATA PERCHE'
FRUTTO DI UNA CONVENZIONE



COMPETENZA FONOLOGICA

AIUTA IL BAMBINO A
SCOPRIRE COME TRATTARE
LA PAROLA ORALE PER
DARLE UNA VESTE SCRITTA

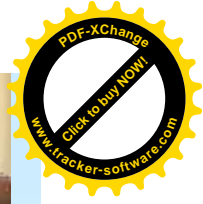


LEGGERE INSIEME

La voce umana ha un potere grande e segreto (...). Prima del senso c'è il suono, prima delle parole c'è la voce. Quella voce ha potere sulle cose: le chiama all'umanità, le rende umane.

(...) e se non sai cosa dire, ci sono sorgenti di parole giuste, che son fatte per questo: leggi un LIBRO!





Perche?



Leggere con un bambino significa:

- Abituarlo all'ascolto
- Accrescere le sue capacità relazionali
- Accrescere la capacità di comprendere il suo mondo interiore e quello esterno
- Accrescere il suo amore per le parole, per le storie
- Aumentare i suoi tempi di attenzione
- Accrescere le sue capacità cognitive
- Sollecitare la sua capacità immaginativa



Lettura e pre-alfabetizzazione

Io tentavo di scoprire che cosa lo avvincesse tanto in quel giornale, da principio pensavo che fosse l'odore e quando ero da solo e nessuno mi vedeva mi arrampicavo sulla sua poltrona e annusavo avidamente le pagine. Ma poi mi accorsi che per leggere muoveva lentamente la testa a destra e a sinistra lungo il foglio e provai ad imitarlo standogli dietro le spalle.

(Elias Canetti, La lingua salvata)

QUANDO LEGGIAMO COSA POSSIAMO CONSIDERARE?



- Gli aspetti convenzionali della stampa (da dove si comincia, lettere grandi e piccole, cercare il titolo, la copertina, il legame tra parola e immagini);
- Il concetto di parola (mi mostri la prima parola, quante parole ci sono nella pagina, lo spazio tra le parole);
- L'alfabeto (enfaticizzare alcuni suoni, legare i suoni ai rumori, trovare lettere uguali);
- La metafonologia (cercare parole che cominciano allo stesso modo, giocare con le rime.....)



SCRITTURA SPONTANEA

- Strumento di conoscenza del livello di concettualizzazione della scrittura
- Sfrutta il “conflitto cognitivo” (comincia come)
- E' accompagnamento dell'attività metafonologica orale

Disegno e scrittura spontanea



- Permette di valutare nel tempo i cambiamenti delle “teorie” dei bambini riguardo al linguaggio scritto
- Le ipotesi di lettura di ogni bambino
- La stabilità nella scrittura































































PER COMINCIARE BENE

- Dedicare almeno la prima settimana all'accoglienza
- Fare un “patto” con le famiglie dei bambini
- Scambio conoscitivo tra famiglia, Scuola Infanzia, Scuola Primaria
- Sollecitare i bambini affinché esprimano i loro punti di forza e le loro difficoltà
- Se possibile mettere a disposizione, in aula, un computer

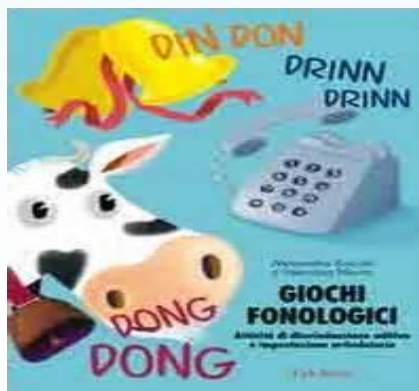


PER COMINCIARE BENE

- Tra le prove di ingresso privilegiare il disegno, la scrittura spontanea, le ipotesi di lettura, le prove sulla consapevolezza fonologica globale (prova di rima, riconoscimento del suono iniziale di parola, delezione di sillaba iniziale)

CA 	TE 	GO 	MU 	SE 	POR 	SCI 	AR 	UR 	DOR 
ZU 	FA 	NI 	RO 	CI 	GNO 	FE 	PA 	FRA 	SOR 
VA 	ZO 	NA 	GHI 	BI 	DI 	SPA 	DE 	FRI 	TRI 
ZE 	LU 	BA 	RA 	CE 	GE 	AN 	ACQU 	BU 	SCA 
PU 	DE 	VI 	CHI 	SCO 	FU 	IT 	AM 	PI 	PO 
MA 	PA 	PI 	SE 	ZA 	SA 	GO 	IP 	SO 	GA 

- Insegnare a scrivere con un metodo che utilizzi la sillaba
- proporre ogni giorno a tutta la classe giochi linguistici per migliorare la competenza fonologica



PER COMINCIARE BENE

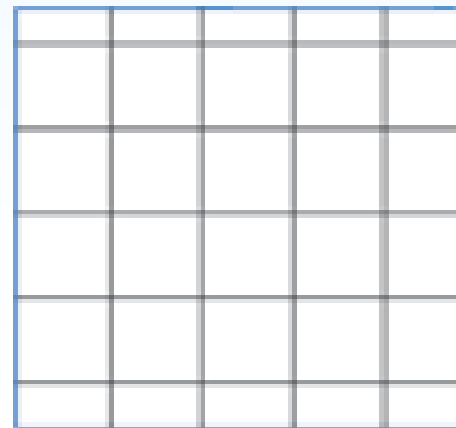
- lasciare leggere per anticipazione
- leggere ad alta voce ai bambini
- lasciare tempo ogni giorno per la lettura individuale, silenziosa e “gratuita”





PER COMINCIARE BENE

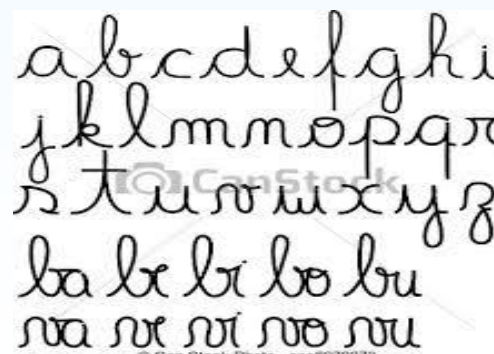
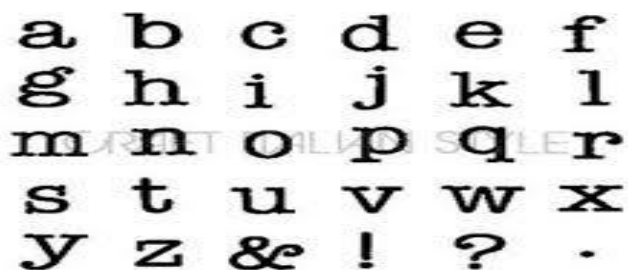
- Uso dello stampato maiuscolo
- presentazione di un solo carattere
- Indicazioni per la scrittura: movimento della mano, direzione del gesto, altezze
- per lo stampato maiuscolo è utile usare i quadretti da un centimetro o righe di quinta.
- Cominciare con i fonemi continui





PERCHE' LO STAMPATO MAIUSCOLO

- E' IL CARATTERE PIU' SEMPLICE
- IL PIU' LINEARE
- FORMATO DI LINEE E CERCHI
- NON HA CARATTERI CONFONDIBILI
CON ALTRI
- E' DI FACILE ESECUZIONE



© Can Stock Photo - csp6979273

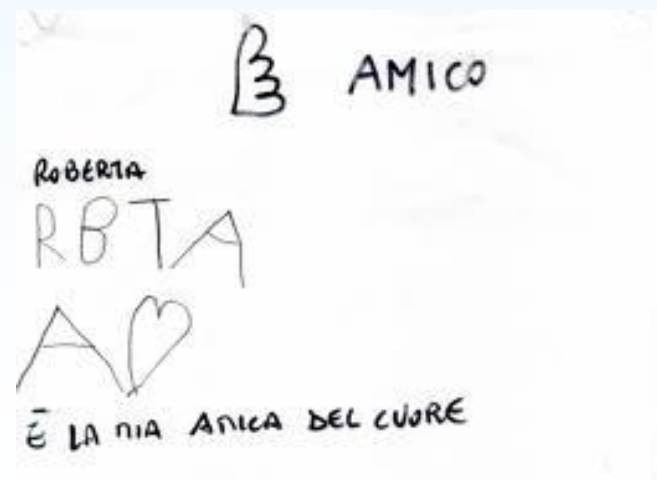


PERCHE' FINO ALLA FINE DEL PRIMO ANNO?

- L'IMPEGNO NEL CAMBIAMENTO DI CARATTERE, SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA IL CORSIVO, TOGLIEREBBE L'ATTENZIONE, L'ENERGIA DA ASPETTI MOLTO PIU' IMPORTANTI RIGUARDANTI I SUONI CHE COMPONGONO LA PAROLA (ASPETTO COSTRUTTIVO, ASPETTO ESECUTIVO).
- DURANTE IL PRIMO ANNO L'IMPEGNO PIU' GRANDE E' QUELLO DI TRASFORMARE I SUONI IN SEGNI E DI STABILIZZARE IL LORO RAPPORTO.



La lettura e la scrittura sono fatte con gli stessi elementi (fonemi e grafemi) ma si apprendono attraverso due processi diversi: analisi e sintesi.





Teoria linguistica del bambino

- **“Teoria linguistica”:**
l’insieme delle idee che si costruisce il bambino, attraverso esperienze spontanee e occasioni educative, sul funzionamento del sistema scrittura prima dell’ingresso nella scuola primaria.
- Può essere scoperta attraverso i suoi atti di scrittura spontanea e delle sue ipotesi di lettura o nelle attività dove è richiesto l’uso della lingua.
(G. Stella, A. Biancardi)



Al bambino sono stati presentati due cartoni di latte in modo da far sorgere il conflitto

- M: “Conosci questa scatola?”
- B: “E’ il latte”
- M: “Secondo te c’è scritto da qualche parte”
- B: “Sì qui c’è scritto latte, vedi che c’è il bimbo che beve? (indica la scritta Granarolo)”

Rigirando la scritta tra le mani ritrova la scritta Granarolo

B: “Anche qui c’è scritto latte”

L’insegnante prende l’altra scatola di latte e la mostra al bambino

M: “Anche questa è una scatola di latte, non ti pare? Dove c’è scritto latte?”

Il bambino osserva la scatola e indica la scritta ALA ;



L'insegnante mette a confronto le due scatole

M: "Ma quanti modi per scrivere latte! Come mai si dice alla stesso modo ma qui c'è una parola più lunga e qui più corta?"

B: "Sì ma qui c'è scritto latte di mucca" (indicando la scritta Granarolo)

M: "Ma come fai a dirlo?"

B: "Io lo so che sono le mucche che fanno il latte e poi si compra al supermarket!"

M: "Ma come fai a trovarlo nello scaffale in mezzo a tutti gli altri prodotti?"

B: "Lo prende sempre la mamma"

M: "Proviamo a cercare se in queste due scatole c'è una parolina uguale, potrebbe essere proprio la parola LATTE":

B: "Sì io so leggere e pago i soldi!"



MODELLO DI APPRENDIMENTO LETTURA E SCRITTURA (U. Frith)

STADIO LOGOGRAFICO

STADIO ALFABETICO

STADIO ORTOGRAFICO

STADIO LESSICALE



STADIO LOGOGRAFICO

- Avviene una comparazione tra disegno e scrittura senza nessuna considerazione per la veste grafica.
- Il bambino "disegna le parole" come se fossero un logo che sta al posto dell'oggetto rappresentato
- Impara a riconoscere un piccolo insieme di parole basandosi su indici visivi
- E' come se riconoscesse una figura - non c'è corrispondenza lettera/suono.



STADIO LOGOGRAFICO

Nella scrittura possono essere individuate varie sottofasi che corrispondono a diversi livelli di concettualizzazione della scrittura:

- Imitazione del gesto di scrivere
- Comparsa di lettere o di pseudolettere
- La scrittura preconvenzionale standard



STADIO ALFABETICO

Comincia a costruire il meccanismo di conversione lettera – suono.

Comprende che le parole uguali si scrivono sempre allo stesso modo.

E' in grado di scrivere parole come

PANE (il numero delle lettere corrisponde al numero dei suoni).

STABILIZZARE LA CORRISPONDENZA

GRAFEMA - FONEMA



STADIO ORTOGRAFICO

- Padroneggia le corrispondenze non univoche quindi è in grado di scrivere parole che contengono digrammi e trigrammi. Distingue

GIRO / GHIRO

BACI / BACHI

FONDAMENTALE PER RAGGIUNGERE BUONI
LIVELLI DI CORRETTEZZA E RAPIDITA'



FASE ORTOGRAFICA

- NUMERO DI SUONI NON COINCIDENTI CON IL NUMERO DI SEGNI .
- Es : giro-ghiro/doppie/ecc.....



STADIO LESSICALE

L'analisi fonetico-fonologica non è più sufficiente per riprodurre la lingua parlata (omofone, non omografe).

Da lettore esperto riconosce parole intere. E' necessario raggiungere questa fase per scrivere correttamente

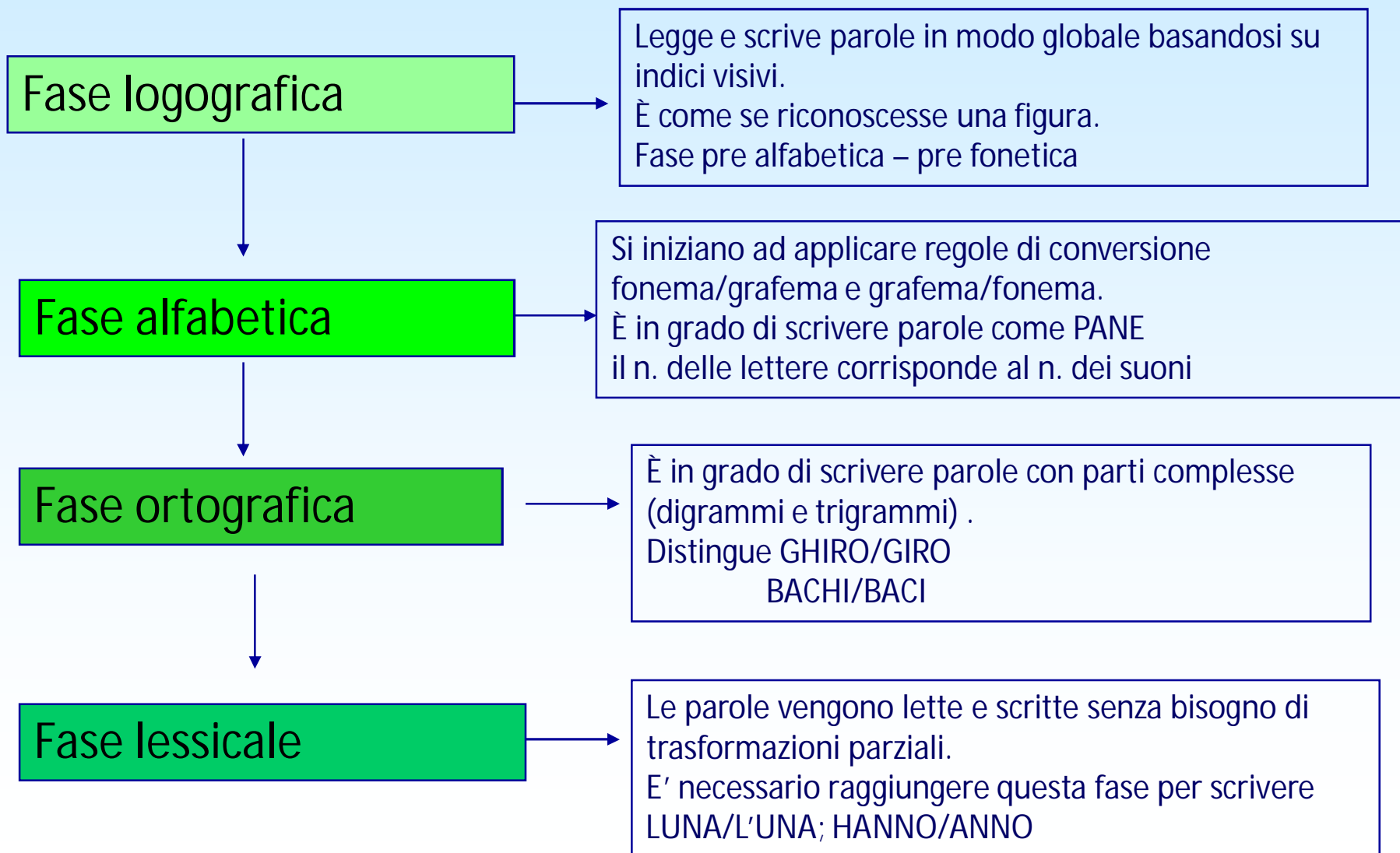
LUNA / L'UNA

HANNO / ANNO

D'ORSO / DORSO



Modello di apprendimento della lingua italiana (Uta Frith 1985)





ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE METAFONOLOGICHE



PER CHI?



- Per tutti i bambini della sezione
- Sono attività che fanno parte della didattica quotidiana.
- Non sono in più
- Favoriscono la consapevolezza fonologica
- Contribuiscono all'evoluzione di una didattica rispettosa delle specificità e del livello di maturazione di ogni bambino

SILLABA

uva = u-va
cane = ca-ne
anno = an-no
acqua = ac-qua
tavolo = ta-vo-lo
mamma = mam-ma
capanna = ca-pan-na

LE REGOLE
DELLA DIVISIONE IN
SILLABE



- Sintesi
- Analisi
- Riconoscimento della sillaba nelle diverse posizioni
- Composizione di parole
- Lettura - scrittura

FONEMA

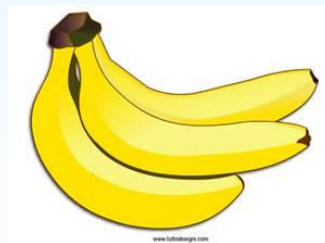
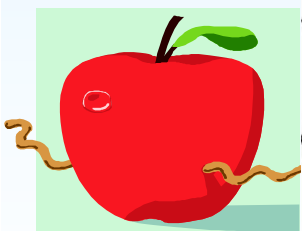
- Riconoscimento del fonema nelle diverse posizioni
- Analisi
- Sintesi
- Composizione di parole



GRADUALITA' DELLO STIMOLO

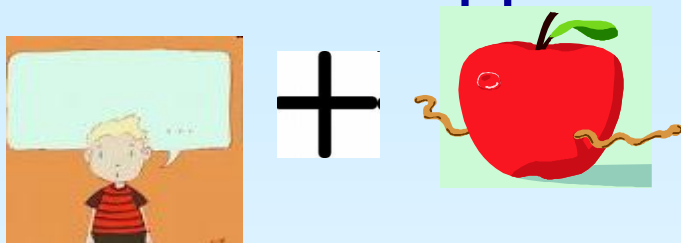
- Lunghezza : bisillabe, trisillabe, plurisillabe
- Complessità : piane, complesse
- Familiarità : alta, media, bassa frequenza

d'



LIVELLO DI INTERVENTO

- Orale con supporto di materiale figurato



- Solo orale



- Grafico con supporto di materiale figurato



- Solo grafico





PERCORSO DI POTENZIAMENTO FONOLOGICO PER LIVELLI DI CONCETTUALIZZAZIONE DELLA LINGUA SCRITTA



CONCETTI FONDAMENTALI DEL PROCESSO DI LETTO - SCRITTURA

per accedere al codice scritto il bambino deve
imparare a riflettere su:

- Quanti sono gli elementi all'interno della parola
- Quali sono gli elementi all'interno della parola
- L'ordine sequenziale in cui sono posti
- Come si rappresentano



es MELA – MALE / MELA - TELA

A

E

M

T

L



IL PERCORSO DI ACQUISIZIONE DELLA SCRITTURA

- Livello preconvenzionale

- Livello convenzionale - sillabico

- Livello convenzionale sillabico - alfabetico

- Livello convenzionale - alfabetico



PRECONVENZIONALE

- Il segmento scritto diventa un particolare disegno della realtà.
- Lo sforzo cognitivo che caratterizza questa fase è quello della “differenziazione”.
- I significati che intende rappresentare corrispondono ad una configurazione diversa.
- Non c'è valore sonoro convenzionale, il bambino usa i grafemi a caso.

Il bambino utilizza grafemi a caso



• cao

• ia

• aci

• Pai

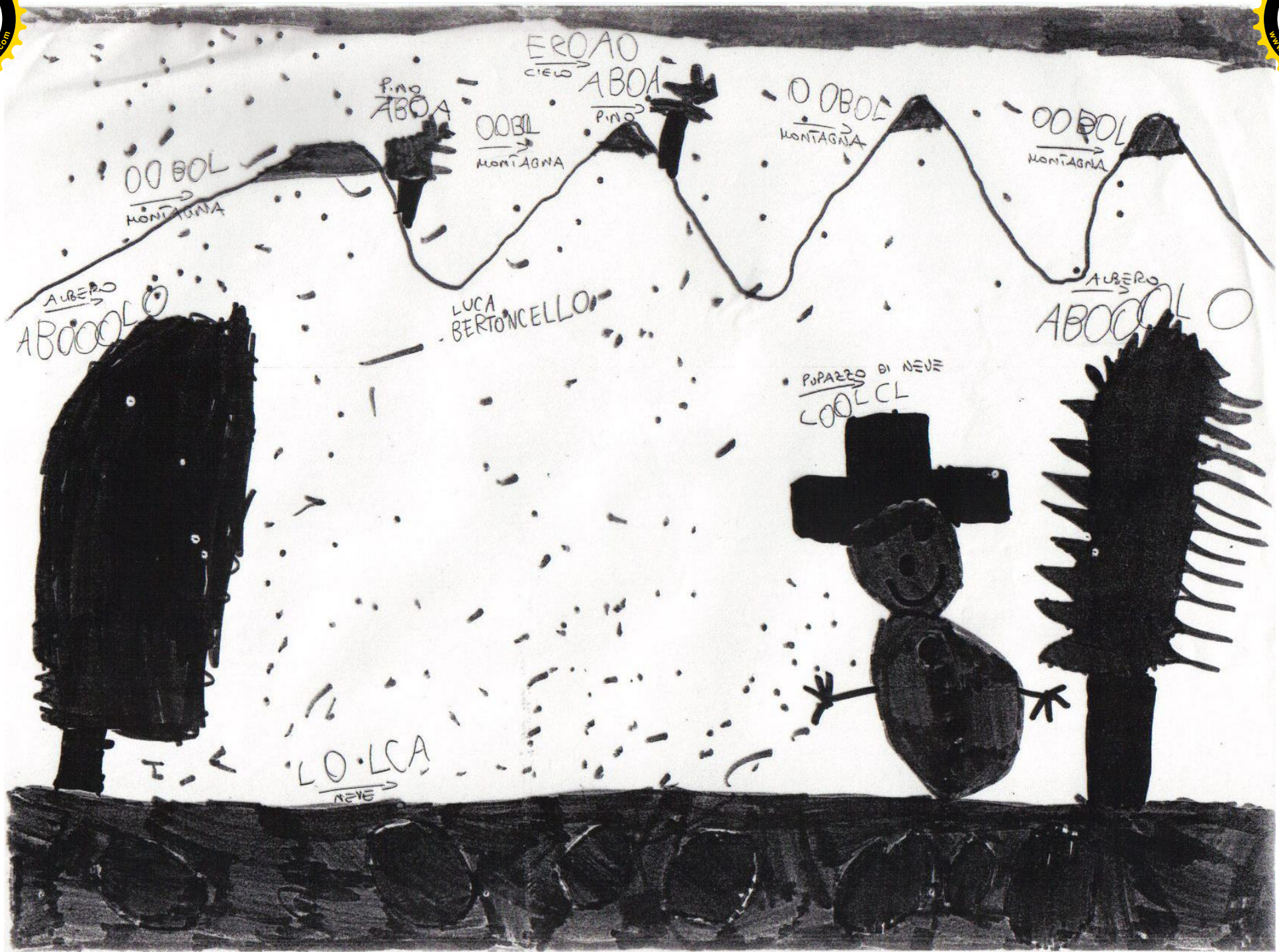
• aei

• op

• puo

• ova o i

• oac



EROAO

CIELO

ABOA

PINO

PINO
ABOA

OOBOL

MONTAGNA

OOBOL

MONTAGNA

OOBOL

MONTAGNA

OOBOL

MONTAGNA

AUBERO

ABOOL

LUCA
BERTONCELLO

POPAZZO DI NEVE

COOLCL

AUBERO

ABOOL

LO-LCA

NEVE



FR

FARO

IG

DITO

GCE

MAGO

G

WBO

GF A X

Angelo

GA

lumina

OCA

di nono

CCA C

rumen

FC

treno

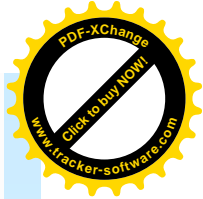
C

Ruolo

CA
C

Costo
lire





S O L I
 M A R T I
 T R O T A
 T E R E G A
 P A T A S A
 S A T A - S E
 V U C A N A N O
 J A G A R A T A N O
 P E T A
 V E T I N A
 B A T O B
 M E L A
 S A T A B A T E
 L U C A

capote

E O R O T A B O T I

naso

N A S A T A R O

ferbe

F A T I F E B O

budino

B O T A T I R O

dono

D O T A F A T E B O

scupe

S A T A B O T I

pecora

P A T I T A R

remo

ocline

S A T I B O T I

hambre

caolmene

scorde

lumeca



SILLABICO

- Ciò che viene rappresentato con la scrittura non è più l'oggetto ma la parola.
- Lo sforzo cognitivo che può portare a questa fase è la ricerca della “stabilità”.
- I bambini scoprono il rapporto tra suono e segno.
- Tracciano un segno per ciascuna delle sillabe della parola.

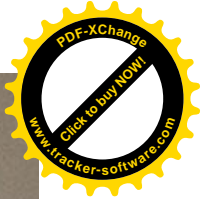


yr r r
u o
o r
p o
p q
f t
s t
z d
c r
d r
p l

Pera
Fumo
Gola
Biro
Barca
Fonte
Strada
Grande
Carota
Divano
Balena
Melone
Scatola
Candela
Mandorla
Fantasma

m l o
o t l
c t l
m o l
f t m

Il bambino utilizza
un **grafema** per
ogni sillaba



23 FEB. 2008

SLLNLE
SOLE

COO
CIELO

FOIA
FATTORIA

MVLA
NUVOLA

UCO

ABO
ALBERO

FIORE
FIORE

MIALE
MAIALE

CEEC
CANE

GAPA
GIRAFFA

CAO
CAVALLO

SALLINA
CIA

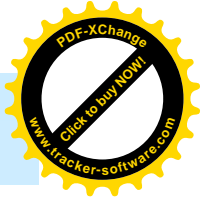
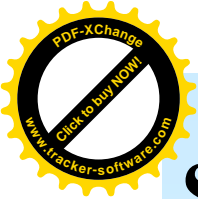
CAVALLO
CVO





SILLABICO-ALFABETICO

- E' una fase transitoria.
- E' una scrittura che contiene “già” delle ipotesi adulte.
- I bambini scrivono alcune sillabe con due segni, pur continuando a scriverne altre con uno, utilizzando diversi livelli di convenzionalità.



SILLABICO-ALFABETICA



kaD

strada

croT

corota

Bailena

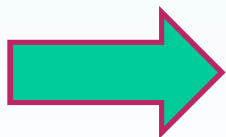
(balena)
copiato

MLO

melone

saOT

scatola



caela

candela

MaT

mandorla

FMa

fantasma



SOLE
→

NVLA
→
NUVOLA

NVLA
→
NUVOLA

NVLA
→
NUVOLA

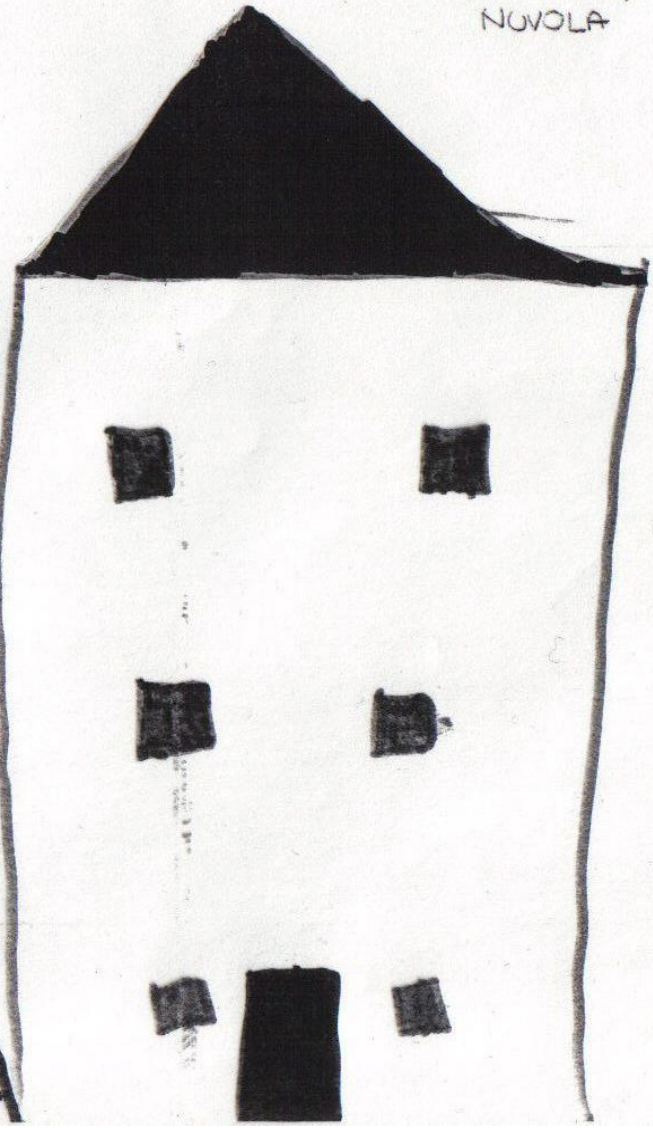
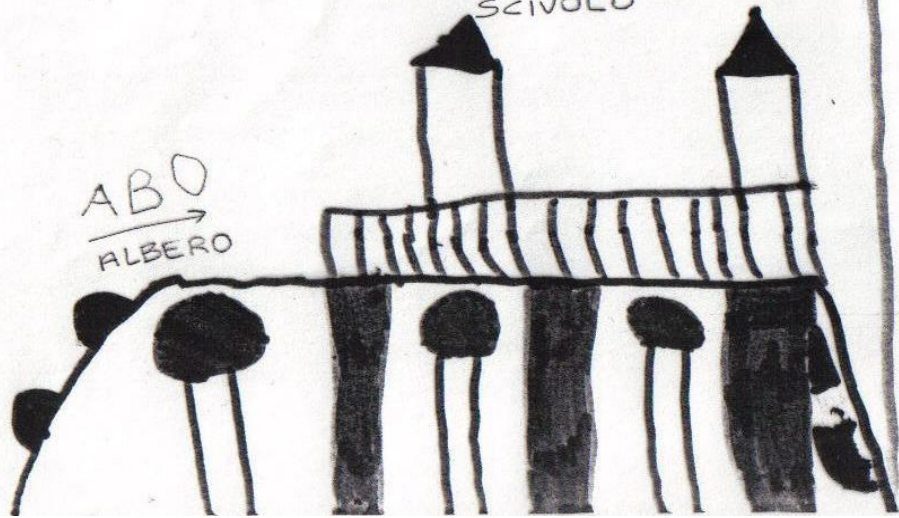
PTNE
→
RONDINI

14 FEB. 2004

SVLO
→
SCIVOLO

SOLA
→
SCUOLA

ABO
→
ALBERO

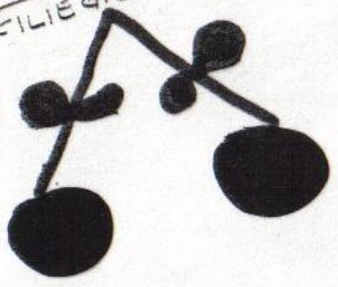




LA MIA SPESA

20 FEB. 2004

CIEGE
CILIEGIE



MLA
MELA



PAIE
PANE



AUA
ACQUA



ANAC
ARANCIA



FANLA
FRAGOLA



PEPA
PERA



PASA
PASTA



PESE
PESCE



UVA



ALFABETICO

- In questa fase i bambini sono impegnati a completare la loro conoscenza delle regole di trascrizione.
- I bambini scrivono tutte le sillabe (CV) con due segni.
- Hanno ancora difficoltà nell'analizzare i dittonghi, i gruppi consonantici, i nessi VC.
- Possono fare errori di conversione fonema-grafema, inversioni, omissioni



ALFABETICO

Si evidenziano

errori di suono

e

riduzioni di gruppo



COSA USIAMO PER FARE IL PURE'



PEIOLA
→
PENTOLA

SALE
→
SALE



AUQUA
→
ACQUA



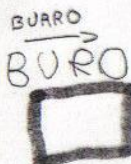
PATE
→
PATATE



FOCO
→
FUOCO



SACAPATE
→
SCHIACCIA PATATE



BUARO
→
BURO



LATTE
→
LATE



MESTOLO
→
MESTOLO



FORMAGGIO
→
FORMAGGIO

05 MAR. 2004



LUNA

SOLE

LIBRO

libro

TOTA

dotto

BATRERA

londino

PATALONI

pontaleu

OPDLOGO

orologio

CALA

scale

SEDA

seta

PIRPA

TOPO

MAND

LAPADINA

lompodino

FINETA

finestra

BDSA larva

FIORE

RURITA

TATARUGA

PERA

OBRERO

TELLENO

SIGARETA

ELFATE

FORE

NUVLA

SETA

GIRD

PIREDE

CUDO

TELENO

TINO

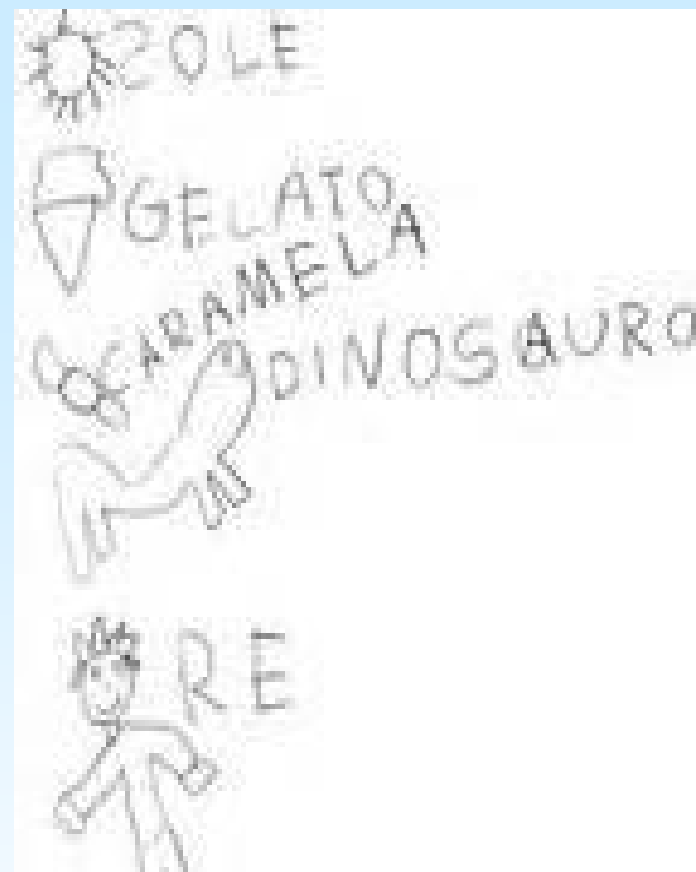
LEPE

DOMANI

SCRITTURA SPONTANEA SU DISEGNO LIBERO



In questa prima scrittura spontanea proposta a novembre il bambino scrive le lettere dell'alfabeto combinate a caso, per questo il livello di scrittura è di tipo preconvenzionale.



(Elisa: fase sillabica)



SCRITTURA SPONTANEA SU DETTATURA



In questa scrittura spontanea, proposta a maggio, ci sono parole come limone e arancia dove si nota una scrittura di tipo sillabico-alfabetico perchè sono presenti alcune sillabe e dei singoli suoni come limone e caramella mentre altre parole rappresentano una scrittura di livello alfabetico dove ad ogni suono il bambino fa corrispondere una lettera come pane anche se all'interno della parola confonde il suono della N con quello della L, latte, piselli, pasta .



IMPORTANTE

- Nel processo evolutivo di acquisizione della lettura è fondamentale la fase alfabetica durante la quale, attraverso una analisi visiva delle singole lettere (unità grafemiche), il bambino opera una conversione (trasformazione) fonema-grafema/grafema-fonema.
- E' chiaro che qualsiasi debolezza nel sistema di rappresentazione fonologica renderà più difficile l'apprendimento della lettura.



LIVELLO PRECONVENZIONALE

OBIETTIVO:

- Scoprire il valore sonoro convenzionale delle lettere
- Scoprire che sillabe uguali sono pronunciate in modo uguale in parole diverse

ATTIVITA':

- Lavorare con le sillabe orali con il supporto di immagini
- Introdurre le sillabe scritte in stampato maiuscolo utilizzando ancora materiale figurato
- Composizione di parole associate ad immagini, utilizzando sillabe scritte

MATERIALE:

Figure, cartoncini con le sillabe scritte.



ESEMPI DI ATTIVITA'



- Analisi sillabica
- Sintesi sillabica
- E' arrivato un bastimento carico di.....
- Rime, conte, filastrocche
- Catene di parole (MELA-LANA-NAVE.....)
- Indicazione su figure (prima, ultima, intermedia)
- Raggruppare figure che cominciano, finiscono, contengono la stessa sillaba
- Rubamazzo
- Memory, domino, tombola, associazioni con immagini e sillabe
- Composizioni di parole usando sillabe scritte
- Paroliamo con sillabe








Per lavorare in particolare sulle rime







- Costruiamo insieme rime con il nome del bambino: Anna/panna, Luca/buca, Mara/cara...
- Nelle filastrocche in rima dividiamo il testo e ripetiamo una rima per volta
- Nelle filastrocche limitiamoci a lavorare sulla discriminazione e riproduzione di un paio di coppie minime (per esempio p/b; t/d).
- Partiamo trovando parole che il bambino sa produrre in modo corretto e costruiamo filastrocche o conte.




A CANZONE DELLA FORMICHINA

UNA  FORMICHINA → INA INA
 LA PIÙ PICCINA → INA INA
 NOI VEDERMI PROPRIO → OPPIO OPPIO
 SERVE IL MICROSCOPIO  → OPIO OPIO
 IN UN  FORMICAIO → AIO AIO
 ONDO DIECI METRI → ETRI ETRI
 C'E' SEMPRE BUO → UIO UIO
 HE' NON CI SONO  VETRI → ETRI ETRI

PASSO TUTTA LA MIA VITA → TA TA TA
 A TRASPORTARE GROSSI  SEMI → MI MI MI
 TANTI MI CHIAMAN L'OPERAIA → IA IA IA
 FORTE TU NON CI CREDI

SONO UNA  FORMICHINA → INA INA
 E SERVO LA  REGINA → INA INA
 CHE PER FAR LE SUE  UOVA → OVA OVA
 RICHIEDE TANTA ROBA → OBA OBA
 DI GOCCE E DI  MOLLICHE → ICHE ICHE
 ANDIAMO A CACCIA NOI  FORMICHE → ICHE ICHE
 DI SEMI PAGLIUZZE E  FIENO → ENO ENO

IL FORMICAIO E' SEMPRE PIENO

IO PASSO TUTTA LA MIA VITA → TA TA TA
 A TRASPORTARE GROSSI  SEMI → MI MI MI
 TUTTI MI CHIAMAN L'OPERAIA → IA IA IA
 SON FORTE ORA CI CREDI



PAPÀ E BABÀ,
CHE GIOCO È QUESTO QUA?

È UN GIOCO DI PAROLE
DA FARE FUORI AL SOLE.

CON LA PALLA CHE BALLA

E IL POLLO COL BOLLO,

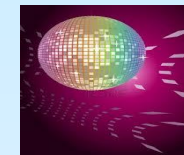
SEDIAMO SULLA PANCA
DAVANTI ALLA BANCA.

GUARDA C'È UN TOPO
CHE RITORNA DOPO

E UN GROSSO PANDA
CHE SUONA IN UNA BANDA,

DELLE PERE DA BERE
E LA PASTA CHE BASTA

PER TUTTI I BAMBINI
LONTANI E VICINI.





- Giochi con il nome: nomi lunghi, corti; comincia come; aiutami a ricordarmi il tuo nome; presenti assenti
- Scomposizione in sillabe: ritmo; conta le sillabe;
- Fusione sillabica
- Giochi con l'eco (ultimo pezzo di parola..)
- Trova, riconosci il tuo nome
- Trova i nomi che cominciano allo stesso modo
- Cosa resta e cosa cambia nei nomi (LARA, SARA, MARA.....)



Con i nomi possiamo formare dei gruppi (nomi lunghi-nomi corti); possiamo costruire dei memory scoperti e poi coperti giocando con nome e foto dei bambini; possiamo utilizzare i nomi per giocare con l'eco ecc....



- Prima sillaba: suoni lunghi e corti (MMMMMA, PA, SSSSSA, TA, LLLLLLA, VA.....)
- Ultima sillaba: trovare parole, creare filastrocche, frasi in rima dove l'ultima sillaba sia significativa, si possa enfatizzare e anche accompagnare con i movimenti del corpo

Prima-ultima sillaba

- Lo sceriffo
- Lo sceriffo-fo
- Ha due baffi - fi
- Un cappello-lo
- Due pistole-le
- Ma non sa sparare
- Ma non sa sparare
- Pim pum pam!



- Alla fiera di Mastro Andrè
- oggi ho comprato una palla
- pa pa una palla
- alla mirè alla mirè alla fiera di Mastro Andrè.
- Alla fiera di Mastro Andrè
- oggi ho comprato delle bolle
- bo bo delle bolle
- pa pa una palla
- alla mirè alla mirè alla fiera di Mastro Andrè.
- Alla fiera di Mastro Andrè
- oggi ho comprato un limone
- li li un limone
- bo bo delle bolle
- pa pa una palla
- alla mirè alla mirè alla fiera di Mastro Andrè.
- Alla fiera di Mastro Andrè
- oggi ho comprato una patata
- pa pa una patata
- li li un limone
- bo bo delle bolle
- pa pa una palla
- alla mirè alla mirè alla fiera di Mastro Andrè...



La donnina che semina il lino

La donnina che semina il **lino**
volta la pagina e vedi il bamb**ino**,
il bambino che gioca per **terra**
volta la pagina e vedi la **guerra** ,
la guerra con tanti sold**ati**
volta la pagina e vedi i mal**ati**,
i malati con tanto dol**ore**
volta la pagina e vedi il dott**ore**,
il dottore che passa tra i **letti**
volta la pagina e vedi i confet**ti**,
i confetti che son tanto bu**oni**
volta la pagina e vedi i matton**i**,
i mattoni ammucchiati per **via**
volta la pagina e vedi Lucia**,**
la Lucia con la veste di **lino**
volta la pagina e vedi Arlecch**ino**,
Arlecchino che fa lo sgamb**etto**
Volta la pagina e vedi il gallet**to**,
il galletto che canta più **forte**
volta la pagina e vedi le **porte**,
dalle porte ci passa la **gente**
volta la pagina e non vedi più **niente**.

Alla fiera di Mastro Andrè

(sulla musica della canzone omonima)

Alla fiera di Mastro Andrè

Oggi ho comprato una **palla**

Pa pa una **palla**

Alla mirè alla mirè alla fiera di Mastro
Andrè

Alla fiera di Mastro Andrè

Oggi ho comprato delle **bolle**

Bo bo delle **bolle**

Pa pa una palla

Alla mirè alla mirè alla fiera di Mastro
Andrè.....

- Lo sceriffo fo
- L'elefante te



HO VISTO UN CALZINO

VICINO AL CAMINO

DI CHI SARA'?

NON E' DI AGOSTINO

NE DI PIERINO

E NEPPURE DI TINO

FORSE E' DEGLI ORSI

CHE SI SONO PERSI

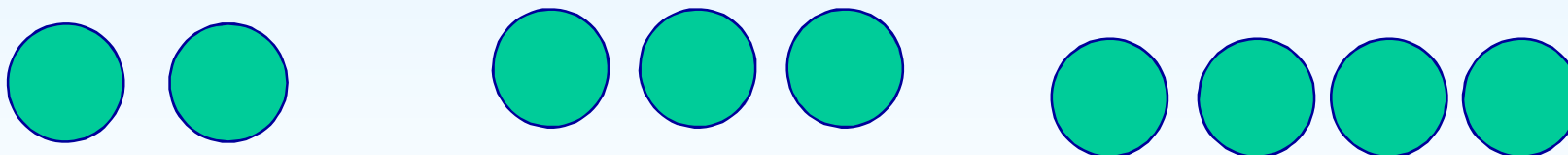
E HANNO PERSO UN CALZINO

VICINO AL CAMINO



SEGMENTAZIONE IN SILLABE DI PAROLE

- il bambino davanti ad oggetti o figure dice RO-SA BA-LE-NA il compagno o la maestra consegna la figura richiesta.
- Battere tanti colpi quante sono le sillabe delle parole
- Dividere figurine in due/tre scatole a seconda della lunghezza (parole bisillabiche piane, trisillabiche piane, quadrisillabiche piane)
(BANCA)

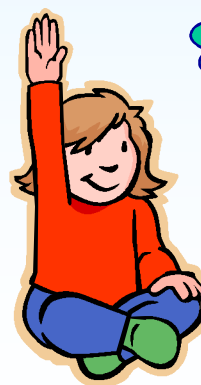


FUSIONE SILLABICA

- Gioco del ROBOT: l'insegnante dice una parola a *pezzettini* e i bambini devono indovinare la parola detta

Es. se dico TA-VO-LO che parola ho detto?

TA-VO-
LO



TAVO
LO

RICONOSCIMENTO IN PAROLE DIVERSE DI SILLABA INIZIALE UGUALE

- Quale di queste parole comincia come MANO ?



Si può fare anche l'inverso

- Quali di queste parole non cominciano come MANO





RICONOSCIMENTO IN PAROLE DIVERSE DI SILLABA FINALE UGUALE

- Con davanti oggetti e/o figure “dammi la figurina che finisce per...CO



Si useranno prima parole molto diverse tra loro



ELISIONE DI SILLABA INIZIALE



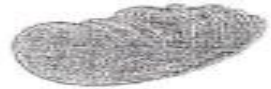
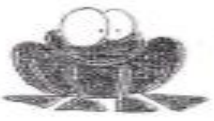





- Nella parola FIORE se tolgo FI che parola rimane? (Dimmi FIORE senza FI)
- ORE

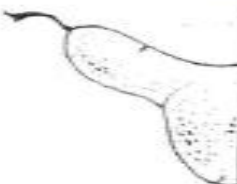















- CAMICIA se tolgo CA cosa rimane? (Dimmi CAMICIA senza CA)
- MICIA



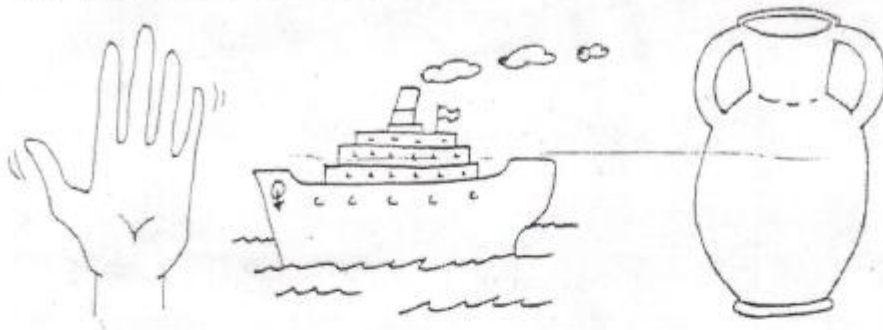
- E' arrivato un bastimento carico di paroline che cominciano con....PA, ecc
- ritagliare le figure che cominciano per MA, PO, ecc. metterle poi nelle scatoline così avremo tante parole che cominciano allo stesso modo (si lavora anche sul versante di ampliamento del lessico)
(BANCA DELLE PAROLE)

RICOMPONI LE PAROLE SCRIVENDO LE SILLABE NELL'ORDINE GIUSTO.

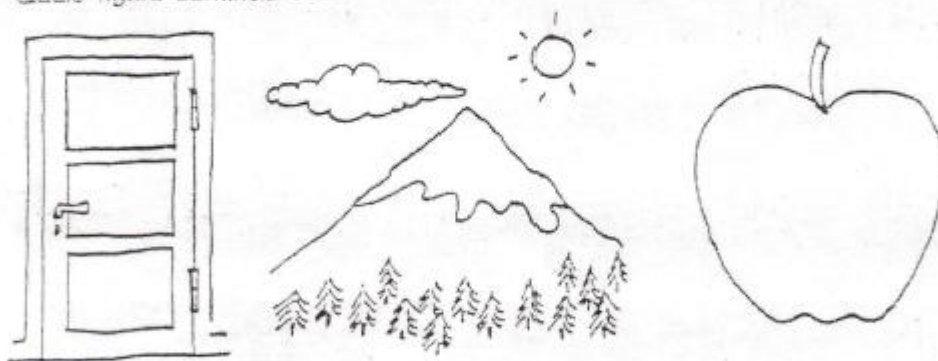
 TO PO _____	 _____	PA NE _____	 _____
NA RA _____	 _____	TA DI _____	 _____
TA PA TA _____	 _____	MO NE LI _____	 _____
RA PE PA _____	 _____	TI MA TA _____	 _____

 PE	 FO	 TO	 U
 PO	 NA	 RA	 CO
 LA	 CA	 VA	 NE
 CA	 CA	 ME	 RA

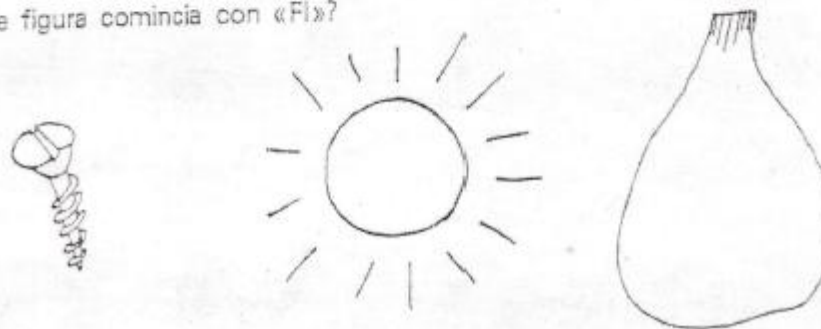
Quale figura comincia con «MA»?



Quale figura comincia con «MO»?



Quale figura comincia con «FI»?



SILLABE

ANCHE LE PAROLE HANNO UN RITMO. PROVA CON UN TAMBURO O CON IL BATTITO DELLE MANI E SCOPRIRAI CHE :

- SO - LE VALE 2 COLPI
- MA - TI - TA VALE 3 COLPI
- TE - LE - FO - NO VALE 4 COLPI



QUESTI PEZZETTI DI PAROLE SI CHIAMANO **SILLABE**
DIVIDERE LA PAROLA IN SILLABE CI SERVE PER ANDARE A CAPO.
ORA PROVA ANCHE TU.



RAMO RA - MO _____



COLORE _____



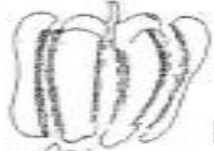
LUNA _____



LUMACA _____



MANO _____



PEPERONE _____



PINO _____



INSALATA _____



RANA _____



CICLAMINO _____



BANANA _____



TOPOLINO _____



PATATA _____



MATITA _____



LIVELLO CONVENZIONALE SILLABICO

OBIETTIVO

Scoprire le unità costitutive della sillaba: i fonemi.

ATTIVITA': utilizzando ancora materiale figurato

- Lavorare con i fonemi oralmente e con il supporto di immagini
- Introdurre i fonemi scritti utilizzando ancora materiale figurato da associare
- Composizione di parole usando grafemi

MATERIALE:

- Figure, cartoncini con grafemi.



ESEMPI DI ATTIVITA'

- Riconoscimento del fonema iniziale (fonemi continui, vocali), finale, intermedio
- Analisi fonemica
- Sintesi o fusione fonemica
- Giochi fonologici orali
- Raggruppamento di immagini il cui nome comincia o finisce allo stesso modo
- Domino, memory, tombola
- Analisi numerico-sequenziale della parola
- Composizione di parole con grafemi con e senza supporto dell'immagine
- Completamento di parola
- E' arrivato un bastimento carico di.....
- Identificazione delle coppie minime

RICONOSCIMENTO DI SUONO INIZIALE UGUALE

- Quali di queste parole cominciano come OCA



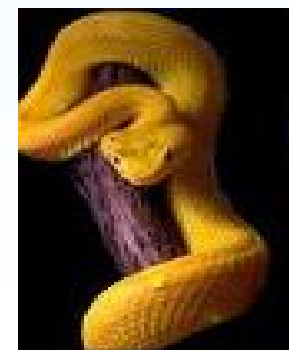
e poi ancora:

. prendi le figurine che finiscono nello stesso modo



- catene di parole MELA – LANA – NASO....

- Gioco del memory



PRODUZIONE DI PAROLE CHE COMINCIANO CON UN DETERMINATO FONEMA

- proviamo a dire tutte le parole che ci vengono in mente che cominciano con /S/ (*all'inizio dell'attività usare suoni continui e sonori /m/-/l/-/r/....*)
- Riconoscimento del fonema iniziale con il supporto dell'immagine (*quale comincia con /S/.....*)



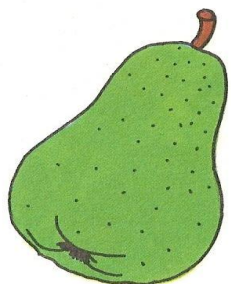
COMINCIA CON.....



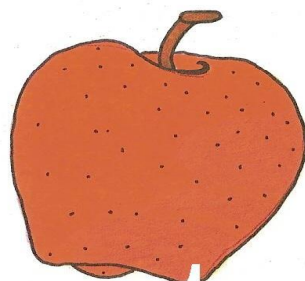
Metti la lettera iniziale

SCHEDA N°

4



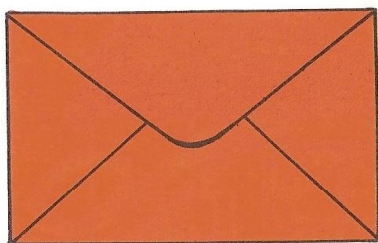
__ERA



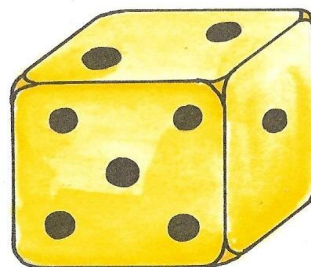
__ELA



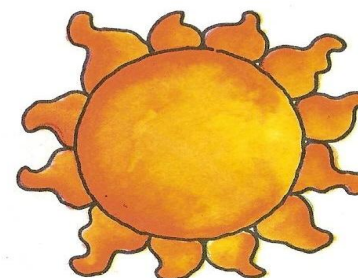
__OSA



__USTA



__ADO



__OLE

SEGMENTAZIONE (O ANALISI) FONEMICA

analoga al processo di scrittura

- L'adulto pronuncia una parola e il bambino deve dire tutti i suoni che la compongono

MELA



M-E-L-A

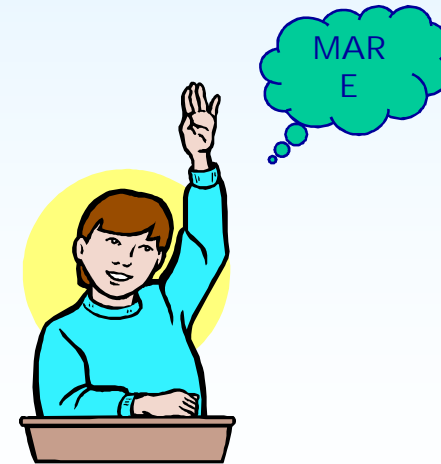
Prima si comincia con le parole piane ad alta frequenza d'uso e man mano si procede con la parole più difficili

Importante il rinforzo visivo

SINTESI (O FUSIONE) FONEMICA

analoga al processo di lettura

- Denominare la parola analizzata dall'adulto



ELISIONE FONEMICA

- se dico la parola “more” e tolgo il primo suono, che parola rimane? (dimmi MORE senza /M/)



m o r e



o r e

Anche in questo caso è importante la **gradualità della richiesta** e il **supporto visivo**



Identificazione fonema iniziale

- Scegliere tra 2/3 parole quella che inizia come il target dato dall'insegnante
- Trovare l'intruso cioè quella che non comincia con.....
- Raggruppare parole che iniziano con lo stesso fonema
- Domino su fonema iniziale



IN OGNI GRUPPO DI PAROLE MANCA LA STESSA VOCALE.
SCOPRILA E COMPLETA.



C _ R O T _ _



M _ T I T _ _



F R _ G O L _ _



C _ R _ N A



T _ P _ _



C _ L _ R E



M I _ L _ _



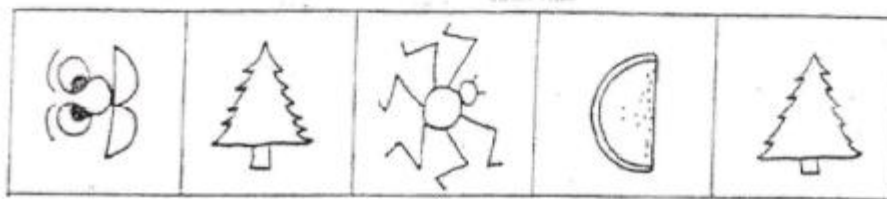
_ D _ R A



P _ R _ _

Scrivi la lettera iniziale di ogni oggetto disegnato. Quale parola risulta?
Completa la lettera mancante e il disegno.

Prosegui l'esercizio. Troverai disegnata la risposta giusta nella prossima scheda. Pertanto, fa in modo di non vedere quale è la risposta esatta disegnata.



B _ _ _ _

VOCALI E CONSONANTI

COMPLETA IL
CRUCIVERBA CON
LE VOCALI.

COMPLETA IL
CRUCIVERBA CON LE
CONSONANTI.



T		P	
R		N	
M		R	O
D	A	D	O
M		L	
S		L	I
D		T	
C		N	
L		N	
N		D	



	U		O	
	I	O		E
E			A	
A		O		O
A		O		A
E				E
E		A		O
	I		A	
	A	I		O
A			O	



LIVELLO ALFABETICO

OBIETTIVO

- Padroneggiare la segmentazione e la fusione fonemica, controllare l'ordine sequenziale dei fonemi in parole che contengono dittonghi, gruppi consonantici, nessi VC
- ATTIVITA:
- Lavorare con parole contenenti gruppi consonantici, con il supporto di materiale figurato
- Lavorare con grafemi e con il materiale figurato
- Consolidare la consapevolezza fonologica raffinata mediante lettura e scrittura
- Composizione, trasformazioni, lettura di parole

MATERIALE:

- Figure, cartellini con grafemi, parole scritte, cartoncini bianchi, fogli bianchi.



LIVELLO ALFABETICO

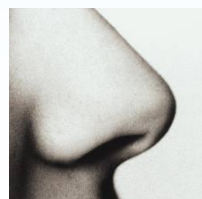
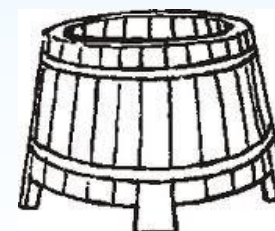
- SONO ALFABETICHE:
- MELA
- PONTE
- TAVOLO
- ALBERO
- FANTASMA
- STRADA
- MINISTRA



ESEMPI DI ATTIVITA'



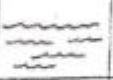


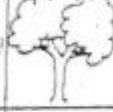
- Analisi e sintesi di parole (gettoni)
- Completamento di parole
- Cambiare una lettera (TOPO, TIPO, TIPA, TIRA)
- Lavorare con le griglie partendo da parole monosillabiche
- Trovare la combinazione e formare delle combinazioni di grafemi (es: cerca TRAM, scrivi CRAC....)
- Parole crociate
- Cercare una parola all'interno di un'altra
- Anagrammi, paroliamo
- Scegliere tra coppie di parole quella corretta (TUMO-FUMO....)
- Canti, filastrocche, scioglilingua per aumentare la fluidità verbale

- **T**opo - **d**opo
- **C**ane - **p**ane
- **M**ela - **m**ela
- **G**allo - **b**allo
- **P**ino - **t**ino
- **B**atte - **b**atte
- **M**are - **m**ale
- **F**ino - **f**ino
- **B**anda - **p**anda
- **V**aso - **n**aso
- **P**onte - **m**onte
- **F**aro - **f**aro
- **P**anca - **p**anca
- **P**elo - **t**elo
- **B**otto - **b**otto








Scrivi la lettera iniziale di ogni oggetto disegnato. Quale parola risulta?
Completa la lettera mancante e il disegno.






?

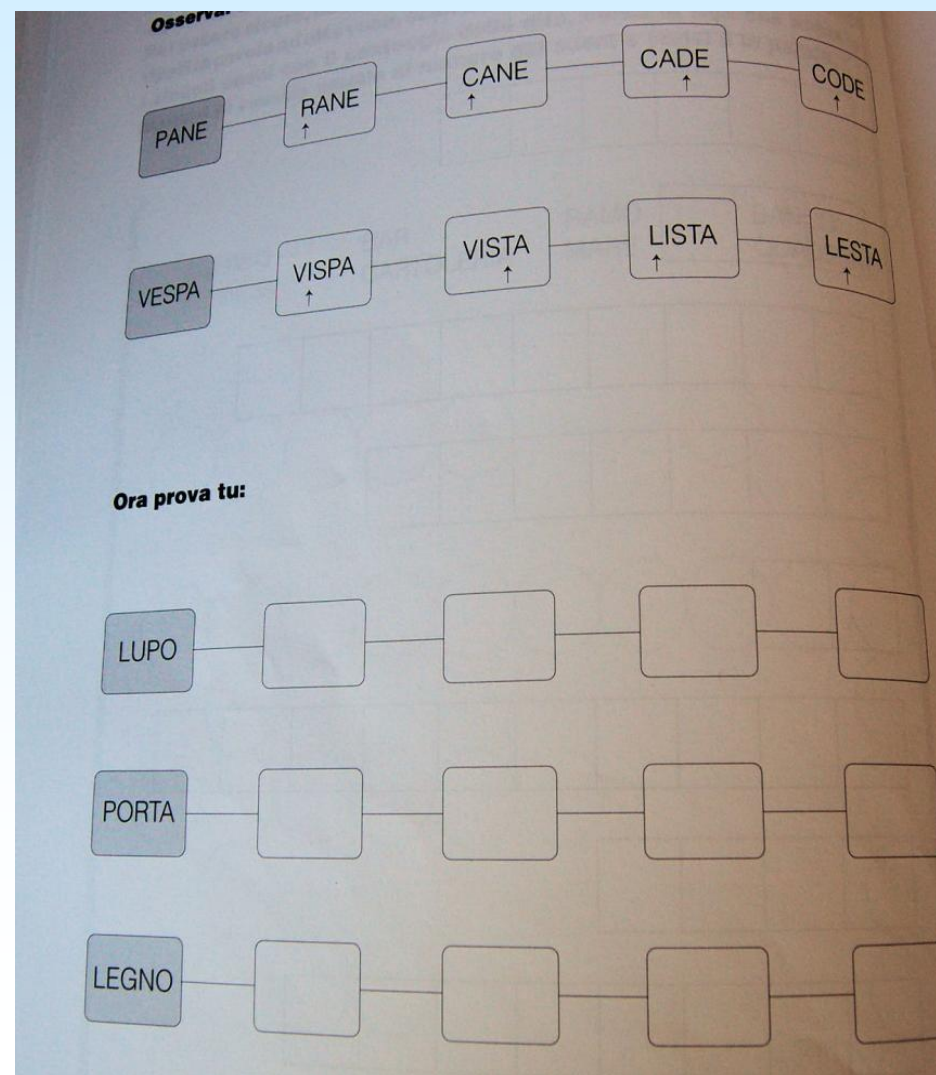
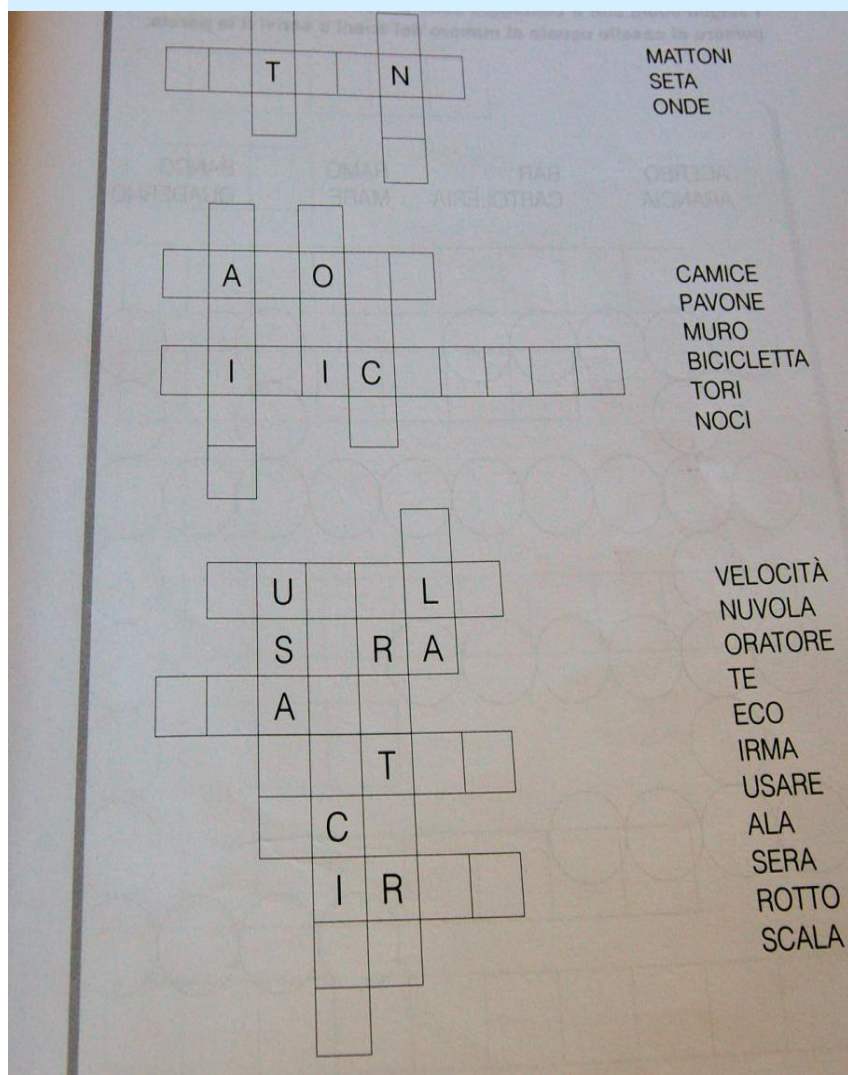
?

?

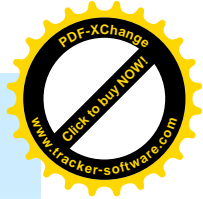
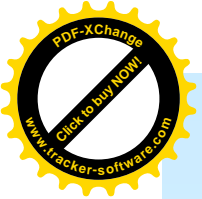
Esempi di materiali





IMPORTANTE

- Ogni attività proposta deve tendere al raggiungimento dell'obiettivo appartenente al livello successivo
- Le attività non passano al livello successivo se prima il bambino non ha consolidato il livello precedente (es: non lavorare sulle strutture complesse se prima il bambino non ha una buona rappresentazione fonemagrafema)



TEMPI DI LETTURA DELLE PAROLE

